GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — **ROMA** — MARTEDI' 29 GENNAIO — **NUM. 23**

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Num. **4251** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti la legge 7 luglio 1866, n. 3036, ed il relativo regolamento approvato col Nostro decreto 21 luglio stesso anno, n. 3070;

Visti la legge 15 agosto 1867, n. 3848, ed il relativo regolamento approvato col Nostro decreto 22 agosto stesso anno, n. 3852;

Visti l'articolo 24 della legge 7 luglio 1868, n. 4490, e gli articoli 3 della legge 11 agosto 1870, n. 5784, ed uno dell'allegato *N* di quest'ultima legge;

Visti i Nostri decreti 6 gennaio 1867, n. 3546, e 17 febbraio 1870, n. 5519;

Visti gli atti verbali di presa di possesso dei beni, operata per gli effetti della soppressione degli Enti morali ecclesiastici indicati negli elenchi annessi al presente decreto;

Viste le liquidazioni della rendita dei beni stabili devoluti al Demanio, e di quella corrispondente alla tassa straordinaria del 30 per cento sul patrimonio degli Enti morali ecclesiastici suddetti;

Sulla proposizione dei Ministri delle Finanze e di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Sentita la Commissione centrale di sindacato, instituita dall'articolo 8 della suddetta legge 15 agosto 1867,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Le rendite liquidate pei beni stabili devoluti al Demanio e quelle corrispondenti alla tassa straordinaria del 30 per cento sull'intiero patrimonio degli Enti morali ecclesiastici soppressi, indicati negli elenchi allegati *A*, *B*, *C*, *D*, *E*, *F*, *G*, *H*, *I*, controfirmati dai Nostri Ministri delle Finanze e di Grazia e Giustizia e dei Culti ed annessi al presente decreto, sono rispettivamente accertate nelle somme annue esposte nelle colonne 5 e 6 degli elenchi stessi.

Sono parimente accertate nelle somme esposte nella colonna 10 degli anzidetti elenchi le rate di rendita pel tempo decorso dalle prese di possesso dei beni immobili, operate per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866, fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio in esecuzione del Nostro decreto 17 febbraio 1870, n. 5519.

Art. 2. In relazione al primo comma dell'articolo precedente, per effetto della liquidazione del patrimonio degli Enti morali indicati nei suddetti elenchi, sono accertate, giusta le risultanze del prospetto riepilogativo, allegato *K*, controfirmato dai Nostri Ministri delle Finanze e di Grazia e Giustizia e dei Culti ed annesso al presente decreto, in complessive lire 53,549 31 (lire cinquantatremila cinquecento quarantanove e centesimi trentuno) l'annua rendita 5 per cento da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Fondo pel Culto con decorrenza dal 1° gennaio 1878, ed in complessive lire 1,323,499 22 (lire un milione trecentoventitremila quattrocentonovantanove e centesimi ventidue) la somma delle rate di rendita maturate a favore dello stesso Fondo pel Culto a tutto dicembre 1877.

L'anzidetta rendita annua e i relativi arretrati saranno conteggiati colla rendita stata inscritta a favore del Fondo per il Culto, in esecuzione del Nostro decreto 6 gennaio 1867, numero 3546.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 23 dicembre 1877.

VITTORIO EMANUELE.

DEPRETIS.
MANCINI.

NB. *Gli Elenchi saranno pubblicati in altri fogli.*

Indirizzi di condoglianza e devozione a S. M. il Re Umberto I pervenuti al Ministero di Casa Reale:

Comuni di S. Croce sull'Arno e di S. Secondo Parmense — Commissione degli Asili infantili di Carità in Cremona — Municipi di Gemona, Salò, Agnosine, Limone S. Giovanni, Belprato, Bagolino, Vestone, Sabbio Chiese, Treviso Bresciano, Maderno, Nozza — Consiglio comunale e popolazione di Vobarno — Asili infantili israelitici di Roma.

Telegrammi ed indirizzi di condoglianza pella morte di S. M. Vittorio Emanuele II, e di devozione per S. M. Umberto I, pervenuti a S. E. il Presidente del Consiglio:

Colonia francese di Napoli — Direzione del R. Ginnasio di Vigevano — Italiani residenti in Cannes — Comunità israelitica di Napoli — Cittadini di Porchia (Montalto-Marche) — Salvatore De Riseis di Napoli — Onorevole senatore marchese Raffaele Bonelli presidente della Pia Opera Casanova in Napoli — Municipi Trebisacci, Salle, Delia, Migliaro.

Al Ministero dell'Interno inviarono indirizzi di condoglianza per la morte del Re Vittorio Emanuele, e di omaggio a S. M. il Re Umberto I:

Municipio di Fivizzano, Amandola, Castel di Lucio, Isola Gran Sasso d'Italia, Pietramelara, Radicena, Rivisondoli, Tregnano Udinese, Domegge Cadore, S. Martino B. A., Arboro, Castelluccio di Sauri, Solopaca, Troja, Villa Basilica, Este, Montescaglioso, Venosa, Udine, Mantova, Deliceto, Gaeta, Carbonara, Chiusdino, Francavilla Angitola, Miglianico, Villa S. Giovanni, Monsapietrangelo, Asolo, Piansano, Terranova Pausania, Pollenzo, Vico Gargano, Sessa Aurunca, Monteleoni Calabria, Monte, Nogara, Melilli, Giardini, Grazzanise Caserta, Cosenza, Cutro, Catanzaro, Fontanelle, Casaleone, Arsie, Montebello Vicentino, Cardano al Campo, Poppi (Arezzo), S. Savino (Arezzo), Priore del Re, Fraternità, Laici di Arezzo, Mottacamastra, Marradi, Taibon, Vergato, Sandonato Val Camino, Borgo Vercelli, Petiglia Policastro, Maderno (Brescia), Montesantangelo, Spadafora Sammartino, Polistena, Gualdo Tadino, Castello d'Agogna Lomellina, Marcedusa, Belmonte Castello, Pareto, Spezzano Albanese, Eboli, Bagni S. Giuliano — Frazione di Isola presso S. Miniato — Municipio di Colle Val d'Elsa, Asciano, Sgurgola, Fasano, Passiano, Lama Peligni, Andria, Monteleone Orvieto, Gajarine, Darfo, Samassi, Fumone, Palmanova, Tagliacozzo, Santa Domenica Vittoria, Alcara Li Fusi, Casola, Crevalcore, Villa Poma, Remedello, Terranova Sibari — Società operaie di Eboli, Misterbianco, Rivarolo Canavese, Borgolavezzaro Novarese, Viareggio, Gimignano, Montagnana, Persiceto, Termini, Stia, Buti, Maschili e femminili di Meldola, Lanciano, Poppi, Leno Milzanello, Casoli, Sessa Aurunca, Roccastrada, Vizzini, Grottaglie, Palermo, Loro Piceno, Porto Maurizio, Ripateatina (Abruzzo), S. Agata, Lercara, Menfi, Gubbio, Noto, Empoli, Mesoraca, Atripalda, Colonnella, Montaione, Borgonovo, Fossacesia, Offida, Saluzzo, Mirandola, Castigliole d'Asti, Vobarno, Licata, Biancavilla, Bisceglie, Florida, S. Piero Gargano, Bassano, Filadelfia, Alatri, Bagnara Calabro, Caonia, Benevento, Isola, Macerata, Capriola, Rossano, Pieve del Cairo, Palermo (Francesco Riso), Santalucia Mela, Tortona — Pretura di Castiglione Sicilia — Notai di Valguarnera — Parte liberale Foro Guarnera Caropepe — Consiglio Ordine Avvocati di Messina — Avvocati Leopoldo Cupido, Antonio Oliva di Scalea — Avvocati di Sciacca — Consiglio disciplina procuratori legali di Messina — Impiegati della Biblioteca di Brera (Milano) — Presidenza Esposizione permanente Belle Arti di Milano — Ispettore monumenti e scavi di Piazza Armerina — Comitato Consorzio nazionale di Mazara — Esattore imposte di Piazza Armerina — Ingegneri agronomi provincia di Arezzo — Accademie ragionieri di Bologna e di Milano — Autorità giudiziaria del circondario di Nicastro — Tribunale civile di Ferrara — Pretore di Ponza — Impiegati giudiziari e finanziari d'Atri — Pretura di Rosolino — Consigli notarili di Brescia, Cassino, Cosenza, Arezzo e Sciacca — Ufficiali archivio notarile di Trani — Società operaia di Portogruaro — Società operaia Archimede 1860 di Palermo — Società operaie di Oppido Mamertina, Marigliano, Perugia — Società riunite di Tortona — Società progressista di Spigno Monferrato — Società operaie di Bovato Bresciano, Apricena, Edolo, Pescia, Agnone, Palazzolo Oglio — Società operaia indoratori di Napoli — Società operaie di Palena, Cassino, Piedimonte Alife, Gavardo — Ufficio speciale pei lavori di sistemazione delle poste e dei telegrafi in Roma — Impiegati dell'ufficio del Genio civile di Pisa — Impiegati della Sottodirezione tecnica governativa per le ferrovie in Catanzaro — Collegio degli ingegneri ed architetti in Firenze — Associazione degli ingegneri ed architetti in Pisa — Impiegati dell'ufficio del Genio civile di Rovigo — Impiegati della Direzione delle Poste in Ancona — Impiegati del R. Commissariato per la costruzione delle ferrovie in Avellino — Impiegati della Direzione provinciale delle Poste di Avellino — Impiegati dell'ufficio del Genio civile di Trapani e di Avellino — Società operaie di Centuripe, Bassignana, Terranova, Roncoferraio, Murolucano, Ribera, Stigliano (Basilicata), Tolentino, Giovinazzo, Fossombrone — Società promiscua operaia di Bari — Società operaie di Casale Monferrato, Manciano, Pietralcina, Avigliano, Polesine Parmense, Casarano, Sassari, Sanfratello, Chieti, Sinalunga, Santhià, Alba, Montevico, Conversano, Corato, Castroreale, Villa San Giovanni, Corinaldo, Siena, Pordenone, Niscemi, Pontecurone, Finale Emilia, Corigliano Calabro, Piacentina, Atri, Dicomano, Fiorenzuola d'Arda, Sarzana, Lentini, Varallo, Poggimperiale Capitanata, Cantalupo Bormida, Sarteano Siena, Treja, Gualtieri Emilia, Trani, Sarmano, Chiusdino — Società operaia agricola di Castenedolo — Società operaie di Castel San Pietro, Rodigino, Trapani, Bari, Termini, Massafra, Capua, Ruvo Puglia, Sambuca Zabut, Capranola, Civitanova Marche, Crema, Domegge (Cadore), Ascoli Piceno, Siracusa, Rezzato, Bosa, Scandiano, Altarello Baida, Terni, Soragna, Messina, Molinella, Spezzano Albanese, Cornegliano, Avellino, Sinigalia, Amelia, Chianciano, Viggiù, Ferrarese — Senatori Damiano Assanti, Di Bagno marchese Galeazzo, Specchi di Sortino, Sella — Deputati Luigi Emanuele Farina ed Elettori di Levanto, Nicastro Ventura Filippo, Lugli Cesare ed Elettori di Vergato, Tedeschi — Antonio Scuderi viceconsole di Turchia in Reggio Calabria — Consoli di Germania, Russia,

Francia, Inghilterra, Spagna, Belgio, Svizzera, Repubblica Venezuela, Svezia, Norvegia, Grecia, Chilì, Austria-Ungheria, Portogallo, Paesi Bassi, Brasile, Repubblica Uraguay, Repubblica San Salvatore, Monaco, Repubblica Argentina e Perù, residenti in Palermo, anche a nome dei loro connazionali — Arcivescovo di Palermo — Impiegati della soprintendenza degli Archivi siciliani — Direttore della Sezione estera della Esposizione universale di Parigi — Società mutuo soccorso di Montecassiano — Società *Unione* di Patti — Società Commessi di banco, arte bianca e affini fiorentina — Società mutuo soccorso operai di Legnago — Società mutuo soccorso Falegnami di Salerno — Società mutuo soccorso di Cosenza — Società mutuo soccorso fra gli operai di Cetona — Società mutuo soccorso Pittori e decoratori di Napoli — Società mutuo soccorso di Grotte — Società agricola di Manta — Società mutuo soccorso Artigiani di Pietrasanta — Società " Risoluti „ di Manciano — Società farmaceutica delle Romagne — Società Esecutori pie disposizioni in Siena — Società mutuo soccorso Orafi di Firenze — Società mutuo soccorso ed istruzione di Fontebranda — Società mutuo soccorso di Foligno — Società di Santa Cecilia di Fucecchio — Società dei Calzolai di Salerno — Società democratica S. Pancrazio — Società mutuo soccorso di Salerno — Società Commercianti ed artisti di Acireale — Società nazionale Impiegati di Milano — Società mutuo soccorso di Ravanusa — Veneta Società mutua Ingegneri, sezione Padova — Società Commerciante di Casale — Società di Lettura di Fano — Soci Club degli Amici in Chieti — Gabinetto Democratico di Tagliacozzo — Club Gentiluomini in Mazzarino — Gabinetto di Lettura di Nicosia — Gioventù Democratica di Licata — Gioventù Liberale progressista di Biancavilla — Soci Casa di conversazione di Capua — Camera Compagnia Borgesi di Polizzi Generosa — Collegio Ingegneri e agronomi di Palermo — Soci della Casa di conversazione di Vasto — Società mutua istruzione e beneficenza di Caprara presso Montelupo Fiorentino — Cittadini di Acireale — Gabinetto di Commercio marittimo di Trapani — Loggia " Luce e Progresso „ di Pisa — Loggia massonica F. D. Guerrazzi di Livorno — Loggia Mario Pagano Oriente di Lecce — Loggia massonica Lincoln Oriente di Villarosa — Associazione medica provinciale di Belluno — Società artigiana di Città della Pieve — Società economica industriale di Teverola — Società orchestrale di Mezzana — Società mutuo soccorso Impiegati daziari di Firenze — Società San Giuseppe di Ravanusa — Società mutuo soccorso di Matera — Società patriottica di Vittoria Sicilia — Società del Progresso di Feltre — Società Parrucchieri di Venezia — Società mutuo soccorso Artigiani, negozianti e professionisti di Padova — Società mutuo soccorso Medici chirurghi e farmacisti in Venezia — Società artigiana di Enego — Associazione serica italiana di Milano — Società Monumento Montanelli di Fucecchio — Società Scultori e doratori di Venezia — Società d'Incoraggiamento agricoltura, industria e commercio di Padova — Società Negozianti di Piacenza — Società artigiana di Castelnuovo Berardenga — Società mutuo soccorso Insegnanti di Firenze — Libera Società Insegnanti di Palermo — Società pirotecnica italiana di Bologna — Associazione chimico-farmaceutica fiorentina — Associazione " Onore e giustizia „ di Bari — Comitati provinciali di Padova della Associazione Medica italiana e della nazionale Medici condotti — Società Fabbricanti panni lana di Valdistrona (Biella) — Società di mutuo soccorso Lavoranti sarti di Brescia — Società mutua cooperazione Lavoratori in legno di Padova — Società fiorentina Soccorso asfittici — Società Biblioteca circolante popolare di Piacenza — Società Patronato studenti bisognosi di Palermo — Società mutua istruzione di Pescia — Società " Amore e lavoro „ di Palermo — Camera Compagnia di Nicosia — Società mutuo soccorso Operai di Nicosia — Società Ricovero di Tortona — Società filodrammatica Vincenzo Monti di Ponte a Signa — Società filodrammatiche di Bari, San Gemignano (Siena), Tolentino — Società filodrammatica Vittorio Alfieri di Salerno — Società filodrammatica di Pozzuoli — Società filarmonico-drammatica di Arezzo — Società filarmonica di Ortona — Società filarmonica Niccolini di Bagni San Giuliano — Società filarmonica di Matelica — Società filarmonica Concordi di Pisa — Accademia filarmonica artistico-letteraria di Novi Ligure — Banda cittadina di Asti — Società corale di Buzzolla (Venezia) — Società ginnastiche di Este e di Padova — Reduci patrie battaglie di Colorno, Viareggio, Alghero, Pordenone, Campiglia Marittima, Pisa, Montaione, Castiglion Fiorentino, Bevagna, Pignataro Interamna, Camerino, Padova, Piacenza ed Isola della Scala — Società Reduci dall'esercito di Contigliano — Società Sott'ufficiali di Moncalieri — Società Sott'ufficiali, caporali e soldati di Acqui — Sottocomitato Veterani nazionali 1848 e 49 di Firenze — Associazione Veterani nazionali 1848 e 49 di Rovigo — Sottocomitati Veterani nazionali di Acqui e Como — Casa di Ricovero di Padova — Associazione costituzionale di Castelbolognese — Associazioni costituzionale e progressista di Rovigo — Associazioni costituzionali di Bari, Pisa, Capitanata e Manduria — Comitato progressista di Castelluccio dei Sauri — Associazioni progressiste di Palo del Colle, Parma, Caccamo e Cologna Veneta — Unione progressista di Sora — Associazioni costituzionale e progressista di Padova — Circolo progressista di Lenola — Associazioni progressiste di Reggio Emilia e Crema — Circolo progressista educativo di Gaeta — Unione progressista Giovinazzo di Scalo — Associazione democratica di Padova — Comitato liberale permanente per gli interessi Sardi — Commissione delle imposte di Busalla — Impiegati Intendenze di finanza di Foggia e Udine — Impiegati municipali di Burano (Venezia) e Barletta — Segretari comunali del mandamento di Sacile, della provincia di Verona e del distretto di Treviso — Comandante e legione guardie di pubblica sicurezza a cavallo di Piazza Armerina — Impiegati bagno penale di Palermo — Banca piccoli prestiti di Firenze — Cassa risparmio di Tortona — Banca popolare di Lanciano — Impiegati Banca popolare di Vicenza — Banca popolare di Tortona — Banca Nazionale di Lecce — Banca piccoli prestiti di Tortona — Camere di commercio di Potenza, Mantova, Piacenza, Pesaro e Caltanissetta — Comizio agrario di Caltanissetta — Deputazione biblioteca di Caltanissetta — Camere di commercio di Messina, Catania, Catanzaro e Milano — Comizi agrari di Ferrara, Piacenza, Crema, Treviso, Arezzo e Gaeta — Università agraria di Corneto Tarquinia — Comitato asili rurali di Palermo — Scuola agraria di Cosenza — Società agricola operaia di Sartirana — Associazione agraria

di Cerignola — Società mutua d'assicurazione contro la grandine di Milano — Impiegati del penitenziario di Montesarchio — Funzionari vari governativi della città di Pavullo — Impiegati ricovero mendicità di Borgo S. Donnino — Personale viaggiante 1ª divisione ferrovie di Torino — Impiegati ferroviari della stazione di Ceprano — Fattorini telegrafo di Bari — Gioventù di Piazza Armerina — Corporazione negozianti Piazza Armerina — Impiegati telegrafici ferroviari di Alessandria — Ufficio poste di Montalbano Jonico — Sezione alpina Catanese — Abitanti Corpo Santo di Tortona — Funzionari governativi ed alcuni cittadini di Calvello — Vari cittadini di Lauro (Avellino) — Comitato cittadini Altavilla Milicia — Vari funzionari governativi e cittadini di Mililli — Vari cittadini di Correggio — Commendatore Dramis di Cotrone — Pasquale Pelagalli ex-deputo di Aquino — Erna delegato (Avola) — Antonio Pelliciotti, ufficiale di pubblica sicurezza (Montemaggiore) — Cavalieri Giuseppe e Spoto Michele (Cattolica) — Michele Purcaro, titolare postale (Ariano-Puglia) — Mariani Jahos, titolare postale (Pratolapeligna) — Campello e Bellotti di Cittadella — Deorigo Pacha (Alessandria) — Cuccione avvocato Salvatore (Montemaggiore) — Paolo Vinci di Campobello di Mazara — Avvocato Bonaventura Avallone (Mirabella Eclano) — Luigi Accattati (Carpanzano) — Società tiro a segno di Genova — Società artigiana di Saluggia — Società dei cocchieri, palafrenieri, cavallerizzi della sede di Firenze — Società mutuo soccorso commessi commercio di Firenze — Società cooperativa di Pozzuoli — Società Unione di Felcita in Patti — Società musicale mutuo soccorso di Napoli — Società commessi di Piacenza — Circolo Unione di Andria — Società ingegneri e industriali di Torino — Società mutuo soccorso La Fratellanza di Torino — Associazione tessitura serica italiana di Como — Associazione universitaria Torinese pel tiro a segno — Società villica operaia di Lavello — Società artigiana di Valdagno — Circolo operai di Randazzo — Circolo universitario di Perugia — Circolo 20 Settembre di Monte Grimano — Circolo Masaniello sede sezione Mercato di Napoli — Circolo operaio di Avola Giuseppe Dolfi — Circolo Unione Società Ricoveri — Circolo di Quartesana (Ferrara) — Circolo commerciale di Giojatauro — Circolo sociale di Ariano Puglia — Circolo Sorrentino — Circolo Pranistino di Palestrina — Circolo commercio, industria di Tortona — Circolo Unione di Modugno — Circolo Adriatico Termoli — Circolo promotore Partenopeo — Cav. Rocca (Launo) — Andrea cav. Medina (Viesti) — Famiglia Gabrielle (San Marco Lamis) — Cav. Carlo Foschini (Guardia Sanfredoni) — Marchese Panaya, Francesco Gagliardi, Achille dott. Gattone (Civitella Messer Raimondo) — Ernesto Purcaro fu Filippo (Ariano Puglia) — Allemandi Tenente geometra (Cavour) — Paolo Emilio Guerrieri Paleotti (Fermo) — Cav. Antonio Minelli (Rovigo) — Deputato Giovanni Secondi a nome del Municipio di Melegnano — Deputato Assanti Pepe a nome del Circolo elettorale di Chiaravalle Centrale — Stampa liberale di Palermo — Redazione *Forbice* (Palermo) — Direzione giornale *Momo* (Bologna) — Giornale *Sentinella Nissena* (Caltanissetta) — Giornale *Manzoni* (Fermo) — Giornale *La Viabilità* (Codogno) — Commissione vaccinica (Palermo) — Consiglio provinciale sanitario (Cremona) — Commissione vaccinica (Piazza Armerina) — Collegio sanitario Piacentino — Consiglio sanitario provinciale di Como — Consiglio sanitario circondariale di Alcamo — Comitato veterinario toscano (Firenze) — Comitato medico di Foggia — Ingegnere Pappalardo, consigliere sanitario provinciale di Licata — Corpo veterinari di Napoli — Società Aretina mutuo soccorso fra commessi di Banco e di studio di Arezzo — Societa pedagogica Ferrarese — Congregazione operaia contadini di Modugno — Società di mutuo soccorso del Borgo di S. Martino — Società maschile femminile mutuo soccorso di Camerino — Società mutuo soccorso operaia di Canale (Alba) — Società Pia Unione dei sarti di Torino — Associazione tipografi Palermitani — Circolo Unione di Gravina — Circolo Frentano di S. Bartolomeo in Galdo — Circolo Prenestino di Palestrina — Circolo Unione democratico di Lucera — Circolo Alessandro Manzoni di Sant'Antimo — Circolo Torinese per la lega italiana d'insegnamento — Circolo operai di Paterno — Circolo Unione di Barletta — Circolo liberale di Bassano — Circolo progresso di Bisceglie — Casino democratico di Penne — Casino Unione civile di Niscemi — Casino Francavilla di Sicilia — Casino sociale di Matera — Casino Garibaldi di Terranova — Casino civile di Centuripe — Casino sociale di Sant'Arsenio — Casino Concordia di Lercara — Casino Unione di Misilmeri — Casino di Cattolica — Casino di Rotonda — Casino Cavilli di Riposto — Casino Garibaldi di Villafrati — Casino Progresso di Licata — Casino Unione di Ruvo Puglia — Casino Elenco Civili di Contessa Entelina — Società Casino di Ferrara — Casino artisti operai professionisti di Bergamo — Casino Compagnia di Barrafranca — Casino Garibaldi di Menfi — Casino Concordia di Pietraperzia — Casino Compagnia di Ragusa Inferiore — Casino di lettura di Fiorenzuola — Casino di Compagnia dell'Unione di Piazza — Casino dell'Unione di Sarno — Casino Garibaldi di Siculiana — Società Casino di Codogno — Consiglio provinciale di Salerno — Sottoprefetture di Orvieto e Lanciano — Impiegati della pretura di Belluno — Commissario distrettuale di Bozzolo — Commissario distrettuale e pretore di Montagnana (Veneto) — Consiglio provinciale di Reggio Calabria — Mandamento di Pescopagano — Congregazioni di carità di Sant'Angelo dei Lombardi, Notaresco, Palmi, Città Sant'Angelo, Perugia, Cremona, Palermo, Rivisondoli, Grottazzolina, Casalmaggiore, Atripalda, Capua, Casteldisangro, Castiglione delle Stiviere, Ronco Scrivia, Montefalco, Tolentino, Torregreco, Atessa, Maglie, Assisi, Montesilvano, Campobasso, Colorno, Eboli, Nicastro, Polistena, Resuttano, Finale Emilia, Agira, Acerra, Pellestrina, Rapolla, Montalbano Jonico, Calvi Risorta, Meina, Conversano, Trevi (Umbria), Monteleone Calabro, Offida, Matelica, Linguaglossa, Berceto, Lagonegro, Perugia, Sant'Anastasia, Troina, Cotrone, Spaccaforno, Barletta, Savignano Romagna, Francavilla Fontana, Legnago e Brisighella — Congregazione di carità, civico spedale ed amministrazione, ginnasio Ognisanti di Codogno — Asilo infantile Vittorio Emanuele di Savignano Romagna — Asili infantili di Conversano, Sessa Aurunca, Piazza Armerina, Parma, Colorno, Lugo — Asilo infantile Principe di Napoli in Barletta — Orfanotrofio colonia agraria di Monteleone — Consiglio ed impiegati del Ricovero di mendicità di Palermo — Ammi-

nistrazione ospedali di Ferrara — Pia Associazione della Misericordia in Siena — Seminario collegio di Conversano — Pia Associazione Pietà di Bitetto — Soprintendenza Conservatorio di Prato — Municipio di Montefusco — Sottoprefetto della città di Vercelli.

Giunte municipali di Cirimido, S. Bartolomeo in Galdo, Fuscaldo, Longobucco, Pieve di Cento, Filattiera, Forio, Calice al Cornoviglio, Licciana, Fivizzano, Casamicciola, Serrana Fontana, Sant'Albano di Bobbio, Pievè Albignola, Valverde, Cairo Lomellina, Golferenzo, Castronuovo, Palmira, Montalbano, Marsiconuovo, Acerenza, Palazzo, Oliveto, Castelsaraceno, Vietri di Potenza, Saponara, Muro Lucano, Tursi, Forenza, Rotonda, Sant'Arcangelo, Chiaramonte, Pietragalla, Genzano, Montemurro, Lauria, Tricarico, Tolve, Corleto, Roccanova, Ferrandina, Pomarico, Moliterno, Tramutola, Bella, Calvello, S. Chiricoraparo, Matera, Noepoli, Roccanova, Nova Siri, Miglionico, Melfi, Valsinni, Laurenzana, Gorgoglione, Pescopagano, Accettura, Cancellara, Calvello, Montescaglioso, Pisticci, Rionero, Trivigno, Bernarda, Lagonegro, Pietrapertosa, Remoli, Guardia, Episcopia, Balvano, Barile, Ruvo del Monte, Castelluccio Superiore, S. Severino Lucano, Missanello, Marsicovetere, Sant'Angelo le Fratte, Riofreddo, Serrone, Anagni, Civitella d'Agliano, Civitella San Sisto, Palombara Sabina, Subiaco, Villanova, Villa di Tirano, Pendolasco, Chiuro, Chiavenna, Ponte, Tirano, Tresirio, Grossotto, Piantedo, Samolaco, Piuro, Villa di Chiavenna, Vervio, Bianzone, Chiuvo, Piateda, Berbenno, Rogolo, Mazzo, Villa di Tirano, Novate Mezzola, Bormio, Fusine, Revigliasco, Prarostino, Ceres, Verrès, Conegliano, Castiglione Cosentino, S. Angelo a Scala, Forino, Salza Irpina, Mercogliano, S. Tiziano di Zoldo, Argile, Cevo, Savoire, Montefridane, Teti, Monteroduni, Montaquila, Campodrise, Alife, Atina, Calvi Risorta, Pietravairano, Prata Sannita, Fontegreca, Cassino, Riardo, Lusciano, Boiano, Scordia, Cessaniti, Salle, Archi, Acceglio, Ussolo, Marmora, Canosio, Elva, Stroppo, Piazzo, Alma, Albareto Macra, Novello, Beinette, Envie, Montanero, Sanfront, Abbatteggio, Borello, Crecchio, Gamberale, Civitella Messer Raimondo, Dogliola, Castiglione Messer Marino, Lettopalena, Furci, Miglianico, Montazzoli, Rocca San Giovanni, Roio nel Sangro, Rosello, San Giovanni Lipioni, Villamagna, Sant'Eufemia a Maiella, Villa Santa Maria, Castellar, Caramagna Piemonte, Busalla, Claino con Osteno, Sant'Agata di Esaro, Sclafani, Palermo, Carini, Capaci, Ficarazzi, Parco, Caccamo, Contessa, Ciminna, Sciara, Caltavuturo, Fosdinovo, Floresta, Castell'Umberto, Pollena Trocchia, Alia, Corleone, Trabia, Arola, Pettenasco, Cinisi, Montemaggiore, Villafrati, Ogliastro, Castronuovo, Monreale, Contessa, Bellante, Catignano, Bacucco, Rosciano, Piossasco, Baucina, Giardinello, Cefalù, Fiume, Bagaria, Montelepre, Isola delle Femmine, Torretta, Prizzi, Collesano, Godrano, Partinico, Cerda, Sancipirrello, S. Cristina Gela, Lercara, Borgetto, Terrasini, Balestrate, S. Giuseppe Jato, Casteldaccia, Casina, Genazzano, Torre d'Isola, Sesto Cremonese, Monteroni d'Arbia, Pragelato, Emarese, Favignana, Rigolato, Fumane, Amatrice, Montappone, Montella, Jacurso, Carate Lario — Sindaci di San Cipriano di Aversa, San Tiziano di Zoldo, Zerba, Argile, Montefusco, Monastero Vasco — Deputazione provinciale di Sondrio — Sottoprefetto di Vercelli — Commissario distrettuale di Conegliano — Ufficio del verificatore dei pesi e misure di Forlì — Intendenze di Finanza di Bergamo, Benevento, Potenza, Caltanissetta — Intendente di Finanza, impiegati ed agenti finanziari delle provincie di Lecce e di Udine — Ufficio di Delegazione di porto di Roseto Capo Spulico — Procuratore del Re presso il tribunale di Avellino — Presidente del tribunale civile e correzionale di Avellino — Pretore ed impiegati dipendenti di Avellino — Personale insegnante di San Tiziano di Zoldo — Consiglio direttivo della Scuola superiore delle Zolfare in Palermo — Deputazione provinciale di Palermo — Delegazione scolastica di Collesano — Delegazione di Pubblica Sicurezza di Caccamo — Scuole tecniche di Termini — Delegazione scolastica di Marineo e di Prizzi — Congregazioni di Carità di San Tiziano di Zoldo, Lettopalena, Gallo, Sparanise — Congrega di S. Sebastiano di Baia — Ospedale civico di Palermo — D. Michele Celesia arcivescovo di Palermo — Curia arcivescovile di Monreale — Sig. Antonio Cardinali reggente l'ufficio postale di Potenza Picena — Signor Nicola Villone giudice conciliatore e presidente della beneficenza in Armento — Signori Saponara Donatantonio e Manzionna Leonardo di Bari — Sig. Gasparini Achille giudice conciliatore a Potenza Picena — Signori Castellucci Giuseppe segretario comunale, e Lamonaca Federico maestro elementare a Sant'Agata di Esaro — Signor Ersilio Bicci di Lecce — Sig. Palmari Paolo di Palermo — Sig. Castrignano Raffaele di Lecce — Sig. sac. Pietro Pallini parroco di Pereta in comune di Magliano Toscana — Signor Michele Cindolo segretario comunale di S. Potito Ultra e Manocalzati — Sig. dott. Natale Porta conciliatore in San Zenone di Po (Pavia) — Sig. prof. Paolo Sansone direttore del *Diogene* di Palermo — Patrioti di Cogozzo — Sig. dott. Vincenzo Venere di Limosano — Sig. Silvestro Tudisca di Tusa — Sig. Pastore della Chiesa Evangelica Valdese in Benevento — Società operaie di Caramagna, Cremona e Pizzighettone — Società dei dilettanti di Caramagna, Cremona e Pizzighettone — Società operaie di Catignano e S. Angelo dei Lombardi — Società degli artieri di Palazzolo Acreide — Società dei basufficiali, caporali e soldati di Caramagna — Casino di scelta compagnia di Agira — Accademia Agirino Dodorea di Agira — Società economica di Salerno — Comizi agrari di Como, Pistoja, Potenza, Solmona, Alba, Casale e Sassari — Commissione rappresentante Università, Istituti pubblici e privati d'istruzione, Scuole normali, Scuola ginnastica di Palermo — Consiglio d'Amministrazione della Associazione mutua La Concordia in Palermo — Commissione ampelografica di Palermo — Camere di commercio di Cremona e Reggio Calabria — Avvocature erariali di Milano, Napoli, Roma e Torino — Accademia dei georgofili di Firenze — Circolo enofilo di Conegliano — Comizio agrario di Catania — Ispettore forestale di Foggia — Bar. Del Bianco Rosario a nome del Casino di riunione e della Commissione consorziale di ricchezza mobile in Fiumefreddo Bruzio — Società di mutuo soccorso fra operai ed agricoltori di Montignoso e di Chignolo Verbano — Abitanti della frazione di Locati (Bompietro) — Società di mutua previdenza di Serrone — Concistoro Valdese di Pinerolo.

Il Municipio di Castelfranco di Sopra fu rappresentato nei

solenni funerali del Re Vittorio Emanuele II dal sig. G. Cigliano, caposezione al Ministero della Guerra; e la Sottoprefettura di Vercelli fu rappresentata dal Sottoprefetto.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con R. decreto del 10 ottobre 1877:

Vicesvinci Salvatore, ragioniere d'artiglieria di 1ª classe, addetto alla direzione dell'arsenale di costruzione di Napoli, collocato a riposo.

Con RR. decreti del 30 ottobre 1877:

Riva cav. Carlo, maggiore medico presso la direzione di sanità militare di Catanzaro, collocato a riposo ed iscritto nella riserva coll'attuale suo grado;

De Juliis Zaccaria, tenente di fanteria in aspettativa per riduzione di corpo, id. id.;

Joannini Ceva di S. Michele conte Ernesto, maggiore presso il distretto militare di Bari, collocato in riforma ed inscritto nella riserva coll'attuale suo grado;

Della Croce Valentino, tenente presso il distretto militare di Padova, id. id.;

Samminiatelli conte Ranieri, tenente nell'arma di cavalleria, collocato a riforma.

Con RR. decreti del 16 ottobre 1877:

De Ricci cav. Paolo, contabile di 1ª classe nel personale degl'impiegati civili contabili, collocato a riposo;

Gigli Pietro, id. di 2ª classe id., id. id.

Con RR. decreti del 24 ottobre 1877:

Manca cav. Giuseppe, tenente colonnello nel 50° regg. fanteria, collocato a riposo ed inscritto nella riserva coll'attuale suo grado;

Melli cav. Gaetano, tenente colonnello comandante la fortezza di Portoferraio, id. id.;

Simonis Vittorio, tenente nei carabinieri Reali (Legione Napoli), id. id.;

Giacometti conte Gaetano, capitano nel regg. cavalleria Roma (20°), collocato a riforma.

Con RR. decreti del 3 novembre 1877:

De Genova di Pettinengo conte Ignazio, tenente generale, presidente del comitato dei carabinieri Reali, collocato a riposo ed inscritto nella riserva coll'attuale suo grado;

Musso cav. Pacifico, capitano di fanteria, addetto al comando della fortezza di Alessandria, id. id.;

Liverani Giulio, capitano di fanteria in aspettativa per riduzione di corpo, id. id.;

Pulvirenti Carmelo, capitano di fanteria, addetto al Comando superiore dei distretti militari nella divisione militare di Bari, id. id.

Con RR. decreti del 10 novembre 1877:

Lanza nobile Enrico, tenente nel 78° reggimento fanteria, collocato a riposo ed inscritto nella riserva coll'attuale suo grado;

Focher Benedetto, tenente contabile del distretto militare di Benevento, id. id.

Con RR. decreti del 14 novembre 1877:

Paoli cav. Antonio, capitano nel 6° reggimento bersaglieri, collocato a riposo ed inscritto nella riserva coll'attuale suo grado;

Bodini Giuseppe, capitano nei carabinieri Reali (Legione Roma), id. id.;

Fadini cav. Francesco, capitano nell'arma di cavalleria, id.;

Schiappacasse Camillo, tenente distrettuale militare di Rovigo, id. id.

Con RR. decreti del 18 novembre 1877:

San Giorgio cav. Luigi, tenente colonnello comandante il distretto militare di Reggio-Calabria, collocato a riposo ed inscritto nella riserva coll'attuale suo grado;

Cavà cav. Gaetano, capitano nel distretto militare di Catania, id. id.;

Ghiliani Gaspare, capitano nel distretto militare di Catanzaro, id. id.;

Senesi cav. Olinto, tenente colonnello nel 17° reggimento fanteria, id. id.;

Giani cav. Felice, capitano d'artiglieria, addetto alla Direzione territoriale in Verona (Comando locale in Milano), id. id.;

Michelazzi cav. Placido, capitano d'artiglieria, addetto alla Direzione territoriale in Firenze (Comando locale di Portoferraio), id. id.;

Mannu Antonio, capitano nei carabinieri Reali (Legione Roma), id. id.

Con RR. decreti del 22 novembre 1877:

Tioli Pietro, tenente nel 1° reggimento fanteria, collocato a riposo ed inscritto nella riserva coll'attuale suo grado;

Toesca cav. Felice, ragioniere capo di 1ª classe d'artiglieria, addetto alla Direzione territoriale dell'Arma in Firenze, collocato a riposo.

Con RR. decreti del 25 novembre 1877:

Lazari cav. Luigi Federico, colonnello d'artiglieria in disponibilità, collocato a riposo ed inscritto nella riserva coll'attuale suo grado;

Rossi cav. Ferdinando, colonnello di fanteria in disponibilità, id. id.;

Pasqualigo conte Giuseppe, capitano medico addetto alla Direzione di Sanità Militare in Padova, id. id.;

Menafoglio march. Camillo, tenente nel reggimento di cavalleria Milano (7°), collocato in riforma;

Margary Ferdinando, tenente nel 3° regg. bersaglieri, id. id.

Con RR. decreti del 29 novembre 1877:

Bonora cav. Giuseppe, capitano contabile presso il Distretto militare di Genova, collocato a riposo ed inscritto nella riserva coll'attuale suo grado;

Ferralasco cav. Giacomo, capitano contabile presso l'Opificio di arredi militari in Torino, id. id.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per esame al posto di professore ordinario alla cattedra di patologia interna e clinica medica vacante nella R. Scuola superiore di medicina veterinaria di Milano.*

Essendo riuscito a vuoto il concorso per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di patologia interna e clinica medica vacante nella R. Scuola superiore di medicina veterinaria di Milano, è aperto il concorso per esame alla cattedra medesima.

Le domande d'ammissione dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione a tutto il giorno 15 marzo 1878, ed essere accompagnate dalla fede di nascita e dall'attestazione di moralità.

Per coloro i quali già presero parte al concorso per titoli, e si presenteranno a questo per esame, sarà tenuto conto anche del giudizio che fu dato sui titoli stessi.

Ai detti concorrenti ed a coloro che anteriormente non concorsero per titoli, sarà consentito di presentare, insieme colla domanda, qualunque documento o titolo da essi creduto opportuno.

Le prove avranno luogo nelle sale della Scuola superiore di medicina veterinaria in Milano e saranno date secondo le prescrizioni dell'articolo 9 del Regolamento approvato col R. decreto 13 maggio 1875.

Roma, addì 17 novembre 1877.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'autorità competente, giusta il disposto dall'articolo 33 della legge 10 luglio 1861, senza che i corrispondenti certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione,

Si notifica a termini dell'articolo 158 del regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, num. 5942, che le iscrizioni furono annullate e che i relativi certificati sono divenuti di niun valore.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	85108	D'Atri Salvatore fu Giovanni Battista, domiciliato in Foggia . L.	3000 »	Firenze
»	91914	Piciocchi Pasquale fu Giuseppe, domiciliato in Salerno . . . »	905 »	»
»	94505	Caltabellotta Domenico fu Antonino, domiciliato in Villafrate (Palermo) . . . . »	40 »	»
»	92231	Coppola Giuseppe fu Simone, domiciliato in Palermo . »	50 »	»
»	91319	Grisafi Rosario fu Giuseppe, domiciliato in Palermo . »	150 »	»
»	25592	Toralbo Antonio fu Cristofaro, domiciliato in Napoli . »	260 »	»
»	540986	Detto . . . . »	40 »	»
»	608439	Colella Giuseppe di Giovanni, domiciliato in Taranto (Lecce) »	40 »	»
»	58067 / 241007	Corasio Amilcare di Gennaro, domiciliato in Napoli . . »	425 »	Napoli
»	8692 / 355202	Ferrarelli Fabio fu Gandolfo, domiciliato in Ganci . . »	110 »	Palermo

Firenze, 15 gennaio 1878.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
FERRERO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di geografia, vacante nella Regia Università di Torino.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col Regio decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di geografia, vacante nella R. Università di Torino.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione, entro il giorno 23 febbraio 1878.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Conviene che i lavori a stampa sieno presentati in cinque esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 19 dicembre 1877.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 463418 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 68118 della soppressa Direzione di Torino), per lire 130, al nome di Paolucci marchese Alessandro Anafesto fu *Carlo*, domiciliato in Parma, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Paolucci marchese Alessandro Anafesto fu *generale Filippo*, domiciliato in Parma, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 16 gennaio 1878.

Per il Direttore Generale
PAGNOLO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per 0[0, cioè: n. 626746 e 626747 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 85 la prima e 150 la seconda, al nome di Aver-

sano *Pietro Paolo fu* Ignazio, domiciliato in Pozzuoli (Napoli), sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi ad Aversano *Andrea Pietro Paolo di* Ignazio, domiciliato come sopra, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, il 16 gennaio 1878.

Per il Direttore Generale
PAGNOLO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Un telegramma da Costantinopoli annunziava, or sono quattro giorni, che i preliminari della pace verrebbero firmati il giorno appresso ad Adrianopoli, ma non è poi giunto nessun telegramma posteriore che avesse annunziato in modo definitivo il compimento di quell'atto. E come sulla firma dei preliminari, continua a regnare la massima incertezza anche sul tenore delle condizioni che avrebbe poste la Russia e che sarebbero state accettate provvisoriamente dalla Turchia. Le notizie che recano in proposito i giornali esteri sono tanto vaghe e contraddittorie da non potersene formare un concetto anche approssimativamente esatto. Stando alle informazioni dei giornali inglesi e nominatamente del *Times* e del *Daily News* quelle condizioni sarebbero relativamente moderate e farebbero ritener prossima la conclusione della pace. Il *Fremdenblatt* di Vienna invece crede che le condizioni siano talmente gravi da far sorgere la quistione se la Turchia, accettandole, rimarrà ancora uno Stato che potrà vivere e svilupparsi. Secondo informazioni che riceve poi la *Politische Correspondenz* da Londra le proposte russe suonerebbero come appresso:

" Completa autonomia della Bulgaria sotto l'alta sovranità del Sultano. I confini di questa provincia saranno quelli indicati nel programma della Conferenza di Costantinopoli.

" Autonomia della Bosnia e dell'Erzegovina con un governatore cristiano.

" Indipendenza della Rumenia, della Serbia e del Montenegro con una rettificazione dei confini per tutti tre i principati.

" Cessione alla Russia di Batum, Kars e Ardahan coi rispettivi territori.

" Un'indennità di guerra di 100 milioni di lire turche (due miliardi e mezzo di franchi), oppure unequivalente in territorio in Asia, e cessione dei legni da guerra.

" Per quel che riguarda la questione dei Dardanelli, la Russia vuol risolverla di concerto colle altre grandi potenze in via diplomatica, esclusa rimanendo ogni idea di congresso. "

Un telegramma che la *Politische Correspondenz* riceve da Belgrado in data 27 gennaio dice che fino a quel giorno il principe Milano non aveva ancora ricevuto dal quartiere generale russo la notizia ufficiale dell'accettazione dei preliminari di pace da parte della Turchia e della conclusione dell'armistizio, e che in conseguenza da parte del governo serbo non fu dato l'ordine alle truppe di sospendere le ostilità.

Lo stesso telegramma annunzia che il rappresentante diplomatico a Belgrado signor White in una conferenza che ebbe col ministro degli esteri di Serbia ha dato ad esso il consiglio di stipulare una pace separata colla Turchia, però il consiglio sarebbe stato respinto coll'osservazione che la Serbia accetta tutto quello che sarà per conchiudere la Russia.

Rispondendo al signor Samuelson, nella seduta del 25 corrente della Camera dei comuni inglese, il signor Stafford Northcote dichiarò che il governo non ha intenzione di accordare fondi per la spedizione africana.

Al signor Cartwright il signor Northcote dichiarò che il dispaccio di Tricupis pubblicato dal *Daily News* è esatto in sostanza e che la corrispondenza greca venne ritirata per non creare imbarazzi alla Grecia ed alla Turchia. Se i governi di questi due paesi vi acconsentono, il governo di S. M. non vedrà nessun inconveniente a pubblicare la corrispondenza.

Il marchese d'Hartington espresse il desiderio di conoscere le condizioni di pace che vennero comunicate al governo. Egli disse di sapere che questi conosceva già tali condizioni allorquando nella seduta precedente annunziò la sua domanda di credito. Sono stati sottoscritti i preliminari di pace, oppure fu firmato un armistizio? Si sono adottati provvedimenti o diramate istruzioni riguardo a questo fatto? È vera la notizia della dimissione di uno o più membri del gabinetto?

Non è per vana curiosità, disse il marchese d'Hartington, che si fanno simili domande. Se il fatto delle dimissioni di qualche ministro sussiste, esso dimostrerebbe che nel gabinetto medesimo ci sono uomini che non approvano la condotta del governo.

Quali sono attualmente le relazioni del governo medesimo coi governi esteri? L'oratore vorrebbe sapere se l'Inghilterra sia isolata.

Il signor Stafford Northcote respinse l'insinuazione del preopinante che il ministero conoscesse già le condizioni di pace proposte dalla Russia quando nella seduta del giorno precedente annunziò la domanda dei crediti suppletivi. Il governo seppe da fonte privata alcune condizioni della pace. Il conte Schouwaloff ne fece conoscere talune altre, ma non potè fare comunicazioni ufficiali per non avere ancora ricevuto il permesso necessario.

L'ordine alla flotta di entrare nei Dardanelli era stato dato, e ciò allo scopo di mantenere libero il passo e di proteggere la vita e le sostanze dei cittadini inglesi nella eventualità della occupazione di Costantinopoli. Più tardi l'ordine venne revocato e la flotta si fermò alla imboccatura dello stretto.

Quanto alle domande relative alle dimissioni ed all'isolamento dell'Inghilterra, il ministro dichiarò di non poter rispondere.

Benchè le più recenti notizie da Londra valgano a modificare le impressioni derivate dall'annunzio della parziale crisi ministeriale, e benchè si sappia come lord Derby non abbia insistito nelle sue dimissioni, pure meritano di essere riferiti i giudizi seguenti espressi da taluni principali giornali nel momento in cui conobbero l'ordine dato dal governo alla flotta di entrare nello stretto e la sua intenzione di domandare al Parlamento i crediti suppletivi:

Il *Times* considera la determinazione del governo di chiedere fondi straordinari come una misura di gravità estrema. A rigore la si potrebbe ancora conciliare colla politica di neutralità se lord Carnarvon e principalmente lord Derby fossero rimasti nel gabinetto; ma la dimissione di questi due signori dice chiaro che la politica del gabinetto è mutata, e non è malagevole comprendere in qual senso. " La crisi nella quale il paese si trova gettato è altrettanto inaspettata quanto grave, scrive il *Times*; essa rovescia tutte le speranze pacifiche prodotte dalle ultime dichiarazioni ministeriali, e la nazione aspetterà con febbrile inquietudine le nuove spiegazioni che i ministri non potranno tardare a darle perchè si intenda la loro nuova linea di condotta. „

Il *Daily News* non si dichiara sorpreso della dimissione dei signori Derby e Carnarvon, bensì di vedere che lord Salisbury non ne abbia imitato l'esempio. Lord Beaconsfield diventa l'assoluto padrone della situazione.

Il medesimo giornale annunzia che la Federazione nazionale ha diramato a tutte le Associazioni liberali del paese un indirizzo per impegnarle a mettere in opera ogni sforzo affine che il Parlamento rifiuti i crediti straordinari.

Lo *Standard* vuol vedere nella domanda di tali crediti una semplice misura di precauzione la quale non implica alcuna violazione della politica di neutralità. Il governo non ha in alcun modo lo scopo di mischiarsi al conflitto russo-turco. Altrimenti esso non avrebbe aspettato che i russi fossero alle porte di Costantinopoli. Contrariamente alle primitive promesse la Russia non dà prova di voler rispettare gli interessi inglesi, nè di voler chiamare l'Europa a parte dei negoziati di pace. Questo è che giustifica le risoluzioni del governo della regina.

Il *Morning Post* spiega la domanda di crediti e gli ordini alla flotta come un solenne avvertimento dato alla Russia perchè essa non abusi della vittoria.

Il cancelliere dell'Impero germanico, principe di Bismarck, ha fatto presentare al Consiglio federale (*Bundesrath*) il seguente progetto di legge:

" La direzione dell'amministrazione, il sindacato e la revisione degli affari della cancelleria imperiale che sono affidati dalle leggi dell'Impero al cancelliere, come pure la controfirma del cancelliere che deve essere apposta ad ogni decreto imperiale affinchè sia valido, possono essere pure affidate ad un suo rappresentante che deve essere nominato dall'imperatore, dietro richiesta del cancelliere, quando questi è impedito. Il rappresentante generale o speciale per alcuni rami dell'amministrazione, deve essere scelto fra i membri del Consiglio federale. „

Il presidente del gabinetto austriaco, principe di Auersperg, ha annunziato al Reichsrath, nella seduta del 25 gennaio, che Sua Maestà l'Imperatore erasi degnato di accettare le dimissioni del ministero incaricandolo della continuazione degli affari fino alla formazione del nuovo gabinetto. In seguito a questa dichiarazione il presidente sciolse la seduta convocando il Reichsrath per il 29 gennaio.

Il *Fremdenblatt* del 27 annunzia che dopo quella seduta Sua Maestà l'Imperatore ha chiamato il presidente della Camera, signor Rechbauer, per avere informazioni sulla situazione parlamentare. Finora il signor Rechbauer fu il solo membro della Camera che sia stato ricevuto dall'Imperatore, ma a Vienna si riteneva che verrebbero consultati anche alcuni altri deputati influenti e nominatamente i signori Herbst e Kellersperg. Nei più ragguardevoli circoli politici di Vienna si considera come cosa certa che la crisi non porterà alcuna modificazione nel gabinetto, il quale sarà invitato a rimanere al suo posto.

Scrivono da *Tokei* (*Giappone*), 9 *dicembre*, alla *Gazzetta di Venezia*:

I giornali giapponesi sono molto allarmati per la notizia corsa che il governo voglia introdurre, a corrispettivo di alcuni trattati doganali, la libera circolazione e dimora degli stranieri nell'interno dell'Impero.

Il giornale *Mainitchi Shimbum* suona l'allarme, e dice che se si permette agli stranieri di soggiornare nell'Impero, essi colla loro astuzia e coi loro capitali assorbiranno tutte le industrie e tutt'i commerci, e in poco andare d'anni ridurranno i poveri giapponesi alla condizione di loro servitori. Questo fatto rivela che nella massa del popolo non è ancora entrato quello spirito di progresso, di liberalità ed anche di superiorità di cui sono animate le classi elevate e specialmente il governo."

Continuo è lo sbraitare contro gli stranieri che qui vengono a dissanguare il paese; ma poi quando si fanno i conti si vede che in tutto e per tutto qui presero dimora 600 persone, fra europei ed americani, e di queste 400 sono impiegati del governo, e prestano tali servigi nell'esercito, nella marina, negli arsenali e nelle scuole che davvero i giapponesi ne possono essere ben contenti. Ma gli antichi pregiudizi si sradicano ben difficilmente, e il Giappone ha già fatti tanti miracoli che si può bene perdonargli questo esagerato timore dell'influenza straniera. Però se il governo vorrà accordare la libera circolazione agli stranieri, essa diventerà un fatto compiuto e rispettato, perchè il popolo venera l'autorità e *bon gré* o *mal gré* l'obbedisce nè vi oppone ostacoli.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Buenos Ayres, 24. — È arrivato il postale *Europa*, della Società Lavarello, proveniente da Genova.

Roma, 28. — Oggi al tocco le LL. MM. il Re e la Regina ricevettero il commendatore Scelsi, prefetto di Mantova, che presentò moltissimi indirizzi delle cittadinanze, dei funzionari, dei Municipi e di altri Corpi morali, destinati alle LL. MM. e al Principe di Napoli. Gli indirizzi erano riuniti in tre ricchi *Album* per cura della Deputazione provinciale. Il ricevimento fu cordialissimo. Le LL. MM. gradirono e lodarono lo stupendo lavoro, incaricando il prefetto di ringraziare gli autori degli indirizzi per

gli affettuosi sentimenti espressi, e la Deputazione provinciale pel gentile pensiero avuto.

Lisbona, 28. — In seguito ad un voto di biasimo, il gabinetto ha dato le sue dimissioni. Pereira Mello fu incaricato di formare il nuovo gabinetto.

Parigi, 28. — Ieri ebbero luogo nove elezioni suppletorie, sette delle quali per altrettante elezioni annullate. Riuscirono eletti 8 repubblicani. Vi è un ballottaggio a Bordeaux.

Versailles, 28. — La Camera incominciò a discutere i bilanci. Chiusa la discussione generale, furono approvati i bilanci dei ministeri dei lavori pubblici e della guerra, eccettuati alcuni articoli che furono riservati.

Londra, 28. — *Camera dei comuni.* — Northcote spiega i motivi pei quali furono domandati i crediti suppletori, ignora se l'armistizio sia stato firmato; dice che le condizioni del medesimo toccano quistioni europee e che si rende necessario un Congresso, che l'Austria divide questa opinione, e che l'Inghilterra deve armare per entrare nel Congresso con pieno prestigio; acconsente a rinviare a domani la discussione dei crediti suppletori; egli descrive la situazione dei belligeranti; dice che il governo ignora la causa del ritardo della conclusione dell'armistizio, e che intanto gli eserciti continuano ad avanzarsi; dichiara che la Turchia non domandò consigli all'Inghilterra, e che questa non consigliò, nè dissuase la Porta ad accettare le condizioni russe; l'Inghilterra serbò quindi un silenzio assoluto ed espresse soltanto la sua opinione.

Le condizioni della Russia comunicate al Parlamento differiscono pochissimo da quelle conosciute.

Londra, 28. — *Camera dei Lordi.* — Lord Derby spiega i motivi della sua dimissione che ha poscia ritirata; crede che la quistione della pace non possa essere definitivamente regolata senza che la voce dell'Europa sia udita e crede che le potenze sieno d'accordo su questo punto.

Madrid, 28. — L'attuale sessione parlamentare fu chiusa.

Londra, 29. — *Camera dei comuni.* — Northcote, continuando il suo discorso, trova che le condizioni russe sono gravi, che la clausola relativa all'indennità è elastica e che gli impegni riguardanti la navigazione degli stretti, presi separatamente, non sarebbero nè riconosciuti, nè ammessi. Dice che le dichiarazioni dell'Austria considerano questo punto come la chiave di vôlta dell'edificio dell'Europa meridionale, e che il governo telegrafò che una occupazione, anche provvisoria, di Costantinopoli svincolerebbe l'Inghilterra per l'avvenire. Northcote termina dicendo che è possibile che i crediti richiesti non sieno impiegati, ma che un rifiuto della Camera toglierebbe al governo la possibilità di trattare coll'autorità necessaria; che questo voto tutelerà la pace e che, per essere ascoltati, bisogna essere forti.

Il seguito della discussione è rinviato a giovedì.

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza del 13 dicembre 1877.

Presidenza del prof. Emilio Cornalia, presidente.

Il dottor Donato Tommasi parla di una riduzione dei clorati in cloruri senza l'intervento del preteso stato nascente dell'idrogeno, e ne deduce le seguenti conclusioni:

1° La riduzione di tutti i clorati in cloruri è dovuta alla medesima causa che determina la riduzione del clorato potassico da noi anteriormente studiato. Questa causa non dipende dal trovarsi l'idrogeno in uno stato particolare; bensì deriva dall'idrogeno termico, o dal metallo impiegato a sviluppare l'idrogeno, più o meno una certa quantità di calorie.

2° Ogniqualvolta si fa reagire un metallo su di un clorato capace di sostituirsi al metallo del clorato, la riduzione di questo in cloruro non è mai totale; parziale o nulla.

3° La quantità di clorato ridotto è proporzionale al numero di calorie svolte nell'atto della sostituzione d'un metallo ad un altro.

4° La riduzione del clorato è in ragione diretta del tempo e della temperatura.

5° La diluzione della soluzione dei clorati non ha alcuna influenza sulla loro riduzione.

6° L'idrogeno che proviene dalla decomposizione dell'acqua mediante l'amalgama di sodio non agisce mai sui clorati, trovinsi questi in soluzione neutra od acida. Questo fatto prova che la riduzione dei clorati non è dovuta al preteso stato nascente dei corpi.

7° La riduzione dei clorati non è adunque dovuta al metallo nascente; giacchè, se ciò fosse, la sostituzione dello zinco o del cadmio al rame nel clorato, precipitando la medesima quantità di rame, dovrebbe ridurre la stessa quantità di clorato: ciò che non si verifica.

Il dott. Guido Grassi espone alcune considerazioni intorno alla costituzione dei corpi, e specialmente dell'acqua al massimo di densità; dalle quali verrebbero confermati i dubbi proposti già dall'autore, or son due anni, relativamente al principio di Clausius che *la temperatura assoluta non dipende dalla energia potenziale.*

L'autore propone anche un nuovo metodo per misurare la comprimibilità dell'acqua. Dà quindi una misura della resistenza di un reometro, e prova essere questo un metodo molto semplice e che non richiede la conoscenza della graduazione e neppure l'uso di un altro galvanometro, essendo basato sull'uso delle correnti derivate. Nella nota discute la formula per ricercare le condizioni che danno maggior precisione, ed espone degli esempi.

Per ultimo, parla di un metodo per graduare un reometro.

Questo metodo, egli disse, è una modificazione del metodo di Naccari. Al filo teso omogeneo si sostituiscono due fili paralleli riuniti da un contatto mobile. Si discutono le formule. Il nuovo metodo dà una precisione grande, e permette di graduare galvanometri poco sensibili e di grande resistenza, adoperando una sola coppia elettromotrice.

Il M. E. Gio. Cantoni comunica dapprima alcune esperienze del prof. Paolo Cantoni di Parma sul raffreddamento delle polveri di diversi metalli, a seguito di altre da esso fatte sul raffreddamento dei liquidi. Le velocità di raffreddamento, a pari circostanze nel resto, risultarono inversamente proporzionali alla tenacità relativa dei singoli metalli, al loro coefficiente di elasticità, ed alla loro caloricità specifica a pari volume; laddove le velocità stesse non offrono evidente rapporto nè colla loro densità relativa, nè colla loro conduttività termica interna. Sottoponendo poi a prova la legge di Newton sul raffreddamento dei corpi con differenti eccedenze di temperatura rispetto a quella dell'ambiente, trovò, come già aveva veduto pei liquidi, che, pur quando queste differenze di temperatura non sono grandi, la legge stessa non si verifica che grossolanamente pei vari metalli nell'aria tranquilla; mentre, mantenendo una rapida ventilazione intorno ai corpi raffreddantisi, essa legge riesce abbastanza soddisfatta anche coi metalli di molta conduttività.

In seguito lo stesso prof. Giovanni Cantoni comunicò alcune esperienze eseguite dal prof. T. Brugnatelli, ed altre da lui medesimo, intorno alla evaporazione dei liquidi. Alcuni artifizi, molto semplici, valgono a rendere più rapida la vaporizzazione di una data massa liquida con una determinata fonte di calore, coll'impedire, almeno parzialmente, al vapore già emesso dalla superficie libera del liquido, di ricondensarsi, cadendo nel liquido stesso per urto delle molecole gasose sovraincombenti. Basterà, ad esempio, provocare nel fluido aeriforme sovrastante una forte aspirazione (come nella tirata dei camini) mediante aperture laterali nelle boccie a lungo collo contenenti i liquidi, ove trattisi di vapori meno

densi dell'aria; oppure mediante lunghi tubi a sifone, applicati alla bocca superiore della boccia stessa, quando i vapori sieno più densi dell'aria. Però l'artificio immaginato dal prof. Brugnatelli riesce opportuno, e come esperienza da scuola per ischiarire la dottrina dinamica della evaporazione, e come mezzo pratico per ottenere la svaporazione di un liquido in quantità anche doppia di quella che si ha nei modi consueti. Tuttavia, ancora nei predetti casi il numero delle molecole vaporose rimbalzate dal gas entro il liquido è grandissimo rispetto a quello che si invola colla rapida corrente aeriforme provocata ad arte, siccome il Cantoni accennò con altre sue esperienze.

Infine lo stesso professore presentò all'Istituto una sua Memoria, pubblicata nel *Supplemento della Meteorologia Italiana*, intorno alle molteplici difficoltà che presentano i metodi comunemente seguiti per misurare la evaporazione dell'acqua a servizio della meteorologia e dell'agricoltura.

Il Segretario: C. HAJECH.

NOTIZIE DIVERSE

— Dall'Agenzia superiore delle imposte dirette di Napoli fu inviata a questa Direzione della *Gazzetta Ufficiale del Regno* la somma di lire settantacinque, frutto di una sottoscrizione fra gli impiegati addetti al 1° ufficio dell'Agenzia suddetta, pel monumento nazionale al Re Vittorio Emanuele II.

Questa somma, poichè fu già spedita, sarà versata al Comitato generale pel monumento, non appena sia stabilito il modo indicato e la cassa cui dovranno farsi tali versamenti.

Ma la Direzione della Gazzetta Ufficiale *deve dichiarare che essa non può incaricarsi di ricevere e versare somme per l'indicato oggetto, o pubblicare liste di sottoscrizioni.*

— S. Em.za il cardinale arcivescovo di Milano ha diretto una circolare ai parroci della sua diocesi, invitandoli a celebrare una *messa di requiem* pel compianto Re Vittorio Emanuele.

— Ci scrivono da Argenta il 26 che quel Consiglio comunale, riunitosi in seduta straordinaria il 24 corrente, in omaggio alla venerata memoria del Re Vittorio Emanuele II deliberava:

1° Di concorrere con lire 500 al monumento nazionale che sarà eretto in Roma, e con lire 50 a quello che dovrà sorgere in Ferrara, capoluogo della Provincia.

2° Di sollecitare la decorazione della nuova sala del Consiglio, e d'inaugurarla nella prossima festa dello Statuto, collocandovi il busto marmoreo del Re.

3° Di dare il nome di Asilo Giardino *Vittorio Emanuele* all'Asilo infantile che deve aprirsi fra pochi giorni.

4° Di chiamare Via Vittorio Emanuele l'attuale Via Ripa.

5° Di elargire lire 100 all'Istituto Porcari e di restituire tutti i pegni depositati nel locale Monte di Pietà fino a tutto il 23 corrente, e che consistono in biancheria ed utensili di rame di prima necessità, sui quali non fu prestata somma superiore alle tre lire.

6° E finalmente, di istituire un posto di studio di L. 500, da conferirsi per concorso, a decorrere dal prossimo anno scolastico, e che verrà detto: Posto di studio Vittorio Emanuele II.

— Abbiamo da Salerno il 27 che quel Consiglio provinciale, riunitosi in seduta straordinaria, con patriottiche manifestazioni di lutto nazionale votava all'unanimità: 1° Di rassegnare a S. M. il Re Umberto I un indirizzo di condoglianza e devozione. 2° Di erigere in Salerno un monumento alla gloriosa memoria del Re Vittorio Emanuele, destinando fino da ora lire 30,000 a quello scopo, ed invitando i comuni della provincia ed i cittadini a concorrere alla sottoscrizione che si apriva per il monumento stesso. 3° E di approvare con plauso altri provvedimenti di circostanza già presi dalla Deputazione provinciale.

— Ci scrivono da Castiglione di Sicilia che quel Consiglio comunale votò la somma di lire 1000 per il monumento da erigersi in Roma al Re Vittorio Emanuele, e che il 24 corrente in quella chiesa maggiore ebbero luogo solenni esequie in suffragio dell'Augusto di cui tutta Italia piange la morte immatura. Il corteggio funebre fu splendidissimo, numeroso e seguito dalla banda musicale. Terminata che fu la pia e mesta cerimonia, nella principale piazza della città il presidente del Casino degli Operai pronunziò un breve ed interessante discorso sul glorioso Monarca, ricordandone le gesta immortali come soldato, quale cittadino e come grand'uomo politico.

Filantropia. — Sappiamo, scrive la *Provincia* di Treviso del 27, che gli egregi componenti la Commissione provinciale di ricchezza mobile, in seduta del 18 corrente, alcuni per intero, altri in parte, hanno devoluto a benefizio della Congregazione di Carità la somma assegnata dal Governo, quale indennità delle loro prestazioni negli anni 1876-77.

E tanto più ci piace di segnalare questo atto perchè, se male non siamo informati, fu fatto in omaggio alla memoria del Re Vittorio Emanuele II, e perchè, secondo l'intenzione degli offerenti, quella somma dovrebbe costituire un primo fondo per una istituzione contro l'accattonaggio, da intitolarsi col nome del defunto Re.

— Sappiamo, scrive la *Gazzetta di Parma* del 27, che ieri la nostra Deputazione provinciale ha deliberato di elargire lire 1000 acciocchè si convertano in tante razioni di pane da essere distribuite ai poveri in occasione dei funebri di Vittorio Emanuele.

— Leggiamo nella *Gazzetta di Mantova* del 27 che la Giunta municipale di Bigarello, nella luttuosa circostanza della morte del Re Vittorio Emanuele, elargì lire 200 ai poveri del comune.

Salvataggio. — Ieri, scrive la *Gazzetta Livornese* del 27, fece ritorno nel nostro porto il R. piroscafo *Murano*, rimorchiando il brigantino a palo *Lord Byron*.

Questo brigantino, mentre ieri l'altro sera imperversava forte il libeccio, trovavasi a venti miglia di distanza dalla Spezia. Ad un tratto ricevè un tal colpo di mare che lo fece « abboccare. » Tosto l'equipaggio tagliò i nodi, e per tal modo potè giungere fin sulla rada della Meloria.

Iermattina il *Murano* si recò a soccorrerlo e, come ho già detto, lo condusse in salvo.

Il brigantino è inglese di 480 tonnellate, con dodici uomini di equipaggio, e comandato dal cap. J. Johnson; non era carico di merci, ma soltanto zavorrato.

Il danno si calcola possa ascendere a lire 40,000.

PREMIO INTERNAZIONALE

Dal Ministero per le Indie è stato pubblicato il seguente avviso sulla pianta tessile detta *Rheea*, *Ramié* ed anche *Fibra dell'Erba di Cina*:

Il Governo delle Indie ha offerto un premio di *rupees* 50,000 ed un altro di 10,000, per le migliori macchine ossia procedimenti per preparare la Fibra *Rheea* dalla pianta stessa in istato verde. I saggi avranno luogo nelle Indie.

Per maggiori schiarimenti indirizzarsi al sottoscritto, alla Divisione delle statistiche e del commercio in questo ufficio.

Ministero per le Indie, Londra, li 5 novembre 1877.

Il Segretario: LOUIS MALLET.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 28 gennaio 1878 (ore 15 50).

Il mare è sempre tempestoso presso il Gargano; grosso fino al Capo Leuca e agitato in altri punti dell'Adriatico e del Jonio e a Portotorres. Venti forti del quarto quadrante nei luoghi suddetti e in diversi paesi della Sicilia. Cielo sereno nell'Italia superiore e centrale; nuvoloso o coperto altrove. Barometro alzato da 3 a 12 mill. da Moncalieri ai due estremi del Jonio. Ieri forte pioggia a Pera. Iersera neve a Pietroburgo. Nel periodo decorso tempo e mare cattivo in molte stazioni del basso Adriatico e del Jonio. Neve a Monte Itala (Messina) e al Capo d'Armi. Pioggia con grandine a forte Spuria (Messina). Stamani dopo le 8 neve a Bari. La calma si stabilisce lentamente nelle Puglie, nelle Calabrie e in Sicilia.

Osservatorio del Collegio Romano — 28 gennaio 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^{m}, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	758,7	759,9	760,2	762,6
Termomet. esterno (centigrado)	1,1	6,4	7,4	2,2
Umidità relativa...	60	30	32	53
Umidità assoluta...	3,00	2,20	2,47	2,91
Anemoscopio e vel. orar media in kil.	N. 13	N. 23	N. 24	N. 19
Stato del cielo.......	0. bello	0. bello	0. belliss.	0. belliss.

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 7,4 C. = 5,9 R. | Minimo = 0,9 C. = 0,7 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 29 gennaio 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1878	—	—	78 32 1|2	78 27 1|2	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	1° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	84 50
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	82 80
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	83 60
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de' Tabacchi	1° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	838 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2020 —
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1130 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	438 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	702 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	414 —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	2° semestre 1877	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	651 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	108 70	108 45	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 23	27 18	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	21 83	21 81	— —
Sconto di Banca	5 0|0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0\|0 - 1° sem. 1878: 80 50, 45 cont. - 80 40 liquid. - 80 62 1\|2 fine febbr.

Per il Sindaco: A. MARCHIONNI.

Il Deputato di Borsa: GALLETTI.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

1ª SETTIMANA — Dal 1° al 7 gennaio 1878. 430

PROSPETTO DEI PRODOTTI col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICO-TIRRENA

ANNI	DIVISIONE PER CATEGORIA						Media dei chilometri esercitati	PRODOTTI per chilometro
	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE		
				Prodotti della Settimana.				
1878	151,630 20	4,210 75	37,429 30	139,640 65	1,869 44	334,780 34	1,446 00	231 53
1877	140,089 40	5,441 88	41,336 87	149,062 05	1,849 29	337,779 49	1,446 00	233 60
Differenze 1878	+ 11,540 80	— 1,231 13	— 3,907 57	— 9,421 40	+ 20 15	— 2,999 15	"	— 2 07
				Dal 1° Gennaio.				
1878	151,630 20	4,210 75	37,429 30	139,640 65	1,869 44	334,780 34	1,446 00	231 53
1877	140 089 40	5,441 88	41,336 87	149,062 05	1,849 29	337,779 49	1,446 00	233 60
Differenze 1878	+ 11,540 80	— 1,231 13	— 3,907 57	— 9,421 40	+ 20 15	— 2,999 15	"	— 2 07

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTI per chilometro
				Prodotti della Settimana.				
1878	55,470 50	1,740 80	7,950 47	50,005 15	2,089 40	117,256 32	1,139 00	102 95
1877	54,236 70	1,836 20	9 232 04	47,820 05	1,085 52	114 210 51	1,082 00	105 56
Differenze 1878	+ 1,233 80	— 95 40	— 1,281 57	+ 2,185 10	1,003 88	+ 3 045 81	+ 57 00	— 2 61
				Dal 1° Gennaio.				
1878	55,470 50	1,740 80	7,950 47	50,005 15	2,089 40	117,256 32	1,139 00	102 95
1877	54,236 70	1,836 20	9 232 04	47,820 05	1,085 52	114,210 51	1,082 00	105 56
Differenze 1878	+ 1.233 80	— 95 40	— 1,281 57	+ 2,185 10	+ 1,003 88	3 045 81	+ 57 00	— 2 61

AVVISO. 368

(2ª *pubblicazione*)

I coniugi Carmela Terracina fu Giuseppe e Gennaro Castagna, hanno dichiarato aver dispersa la seguente cartella di anticipazione su rendita italiana, fatta presso il Banco di Napoli, ed hanno quindi chiesto il duplicato di tale cartella n. 2080, certificato nominativo di annue lire 850, intestato a Carmela Terracina fu Giuseppe. Anticipo di lire settemila in data 9 maggio 1877.

Se qualcuno abbia opposizione a produrre per tale rilascio di duplicato lo dichiari al Banco di Napoli.

NOTIFICAZIONE 425

Per tutti gli effetti di legge, ed in eseguimento dell'articolo 218 del Codice civile del Regno, si rende noto a chi possa avervi interesse che il signor Giuseppe Di Benedetto del fu Ciro, nativo di Vicari (Sicilia), venne adottato dal signor Antonino Di Benedetto del fu Giuseppe, mediante atto passato innanzi il primo presidente della Corte di appello del distretto di Palermo in data del 29 maggio 1877, stato approvato definitivamente dalla medesima Corte di appello, sezione prima, con deliberazione resa in camera di consiglio in data 28 dicembre 1877.

INTENDENZA DI FINANZA IN MASSA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento, delle seguenti rivendite di generi di privativa, a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

1° Rivendita n° 2 in Massa, comune di Massa, dipendente dal magazzino delle privative di Massa. Annuo reddito lordo presunto, L. 952 08.

2° Rivendita n° 3 in Barga Fornoli, comune di Villafranca in Lunigiana, dipendente dal magazzino delle privative di Pontremoli. Annuo reddito lordo presunto, L. 92 27.

3° Rivendita n° 34 in Sorgnano, comune di Carrara, dipendente dal magazzino delle privative di Massa. Annuo reddito lordo presunto, L. 65 64.

4° Rivendita n° 18 in San Terenzo, comune di Fivizzano, dipendente dal magazzino delle privative di Fivizzano. Annuo reddito lordo presunto, L. 177 16.

5° Rivendita n° 1 in Filattiera, comune di Filattiera, dipendente dal magazzino delle privative di Pontremoli. Annuo reddito lordo presunto, L. 174 24.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale della locale Prefettura destinato per le inserzioni amministrative e giudiziarie della Provincia, le proprie istanze su carta da bollo da cent. 50 corredate del certificato di buona condotta, della fede di penalità, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare in loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e della sua inserzione sui giornali suddetti, saranno a carico dei concessionari.

Massa, 21 gennaio 1878.

400 *L'Intendente*: BELFORTI.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del tribunale civile di Roma fa noto che nell'udienza del 23 gennaio corrente anno, innanzi la terza sezione di questo tribunale, all'asta pubblica ed a primo esperimento, ebbe luogo la vendita del seguente immobile espropriato ad istanza del sig. Francesco Marini, in danno del sig. Gaetano Bonelli, e cioè:

Due casamenti da cielo a terra formanti un sol corpo, libero di canone, posto in Roma nel rione I Monti, distinto in via Alessandrina dai civici numeri 105 a 109, Foro Trajano 36 e 37, via dei Carbonari 22 a 23, segnato in mappa di detto rione col numero principale 1717, con tutti gli annessi e connessi, confinanti le proprietà Bilchini Brazza e le vie pubbliche suddette, salvi, ecc., gravati dell'annua imposta erariale di lire 1818 75.

Che detto fondo fu aggiudicato al signor Giovanni De Romanis per l'offerto prezzo di lire 270,000.

Egli è pertanto che ora può offrirsi l'aumento del sesto su tale somma, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria civile entro giorni quindici, il cui termine utile scade col dì sette febbraio prossimo, uniformandosi alle prescrizioni di cui all'art. 680 Procedura civile.

Roma, li 28 gennaio 1878 — Il cancelliere Pietro Paolo Ercole.

Per copia conforme all'originale che si rilascia per uso d'inserzione.

Roma, dalla cancelleria del tribunale civile, questo dì 28 gennaio 1878.

423 Il vicecanc. CARLO PAGNONCELLI.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del tribunale civile di Roma fa noto che nell'udienza del 23 gennaio corrente anno, innanzi la seconda sezione di questo tribunale all'asta pubblica ed a secondo ribasso, ebbe luogo la vendita del seguente immobile espropriato ad istanza dei signori Filippo, Alessandro e Benedetto Cappelletti, ed in danno del signor conte Claudio Battaglia-Cedri, e cioè:

Casamento posto in Roma in via dei Maroniti, nn. 21, 22, 22-A, segnato in mappa rione II con i nn. 277, 277 sub. 1, confinante con la via Maroniti, il Convento di S. Maria in Campitelli e Raffaele Ojetti, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 352 e cent. 50.

Che detto fondo fu aggiudicato al signor avv. Severino Tirelli, procuratore esercente, e per persona nominanda, per il prezzo di lire 176,000.

Egli è pertanto che ora su l'indicata somma può offrirsi l'aumento del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria entro giorni quindici, il cui termine utile scade col dì sette febbraio prossimo, uniformandosi alle prescrizioni di cui all'art. 680 Procedura civile.

Roma, li 28 gennaio 1878. — Il cancelliere Pietro Paolo Ercole.

Per copia conforme all'originale che si rilascia per uso d'inserzione.

Roma, questo dì 28 gennaio 1878.

422 Il vicecanc. C. PAGNONCELLI.

REGIA PRETURA

del 4° mandamento di Roma.

Il cancelliere sottoscritto, a mente dell'art. 955 del Codice civile, annunzia che con atto di questa cancelleria in data 26 corrente gennaio, la signora Pucci Geltrude fu Salvatore, vedova di Giacomo Mammola, domiciliata in Roma, via Montoro, non solo per se stessa, ma anche quale amministratrice legale dei suoi figli minori Maria, Anna, Giuseppa, Mariano e Giacomo, avuti in costanza di matrimonio coll'ora defunto Mammola Giacomo, ha, col mezzo di mandatario speciale, dichiarato di non accettare, se non col benefizio dell'inventario, l'eredità lasciata dal detto loro marito e padre rispettivo, morto qui in Roma, via Montoro, nel maggio 1877, senza testamento conosciuto.

Roma, 4° mandamento, li 28 gennaio 1878.

417 Il canc. LUIGI TURCI.

N. 27.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione del ventesimo fatta in tempo utile, sul presunto prezzo di lire 176,678 10, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 29 dicembre p. p. per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada provinciale di seconda serie, da Potenza per Palazzo San Gervasio verso Spinazzola, compreso fra l'abitato di Banzi e quello di Palazzo San Gervasio, scorrente in provincia di Potenza, della lunghezza di metri 12,144,

si procederà alle ore 10 antimerid. di lunedì 18 febbraio p v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Potenza, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che dalle due aste risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 167,844 20, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo, qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi presentava il preindicato partito di diminuzione del ventesimo.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 9 gennaio 1873, ed articolo addizionale del 1° dicembre 1877, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Potenza.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta entro il termine di anni due.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dalla Autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere in data non anteriore di sei mesi e confermato dal prefetto o sottoprefetto;

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 11,000.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni venti successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 28 gennaio 1878.

Per detto Ministero

427 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

MUNICIPIO DI PROCIDA

Si fa noto al pubblico che lo appalto del 2° lotto dei dazi di quest'isola' negli incanti esperimentati in questo stesso giorno, sono stati aggiudicati in grado di 1° incanto per l'anno estaglio di lire 33,050, e pel biennio 1878-79, al signor Gaetano Gioja fu Francesco, e che il lotto suddetto comprende i seguenti dazi:

1. Olio vegetale ed animale e burro, esclusi gli oli medicinali, al quintale lire 9 - 2. Olio minerale e sego, al quintale lire 4 50 - 3. Frutti e semi oleiferi, lire 2 75 - 4. Vino ed aceto in fusti, l'ettolitro lire 4 - 5. Vino ed aceto in bottiglie, l'una lire 0 07 - 6. Vinello, mezzovino, posca ed agreste, l'ettolitro lire 2 - 7. Acquata, l'ettolitro, lire 0 10 - 8. Alcool ed acquavite fino a 59 gradi, l'ettolitro lire 8 - 9. Alcool ed acquavite a più di 59 gradi, e liquori, lire 12 - 10. Alcool, acquavite e liquori in bottiglie, l'una lire 0 20 - 11. Mosto, l'ettolitro, ed uva, al quintale lire 0 50 - 13. Carboni, carbon fossile, carbon cok, carboni a pane, al quintale lire 1 50 - 14. Moniglie e nocciuoli cotti e crudi, al quintale lire 0 75 - 15. Calce, al quintale lire 0 50 - 16. Aringhe, salacche e sapone, alici, tonnina, baccalari e stock-fish, al quintale lire 15.

In conseguenza di che il termine utile per la produzione dell'aumento di ventesimo è fissato a giorni quindici, i quali scadranno alle ore 12 meridiane del giorno 10 febbraio prossimo; quale offerta di ribasso dev'essere presentata nell'ufficio municipale a mani del segretario comunale dalle ore 8 antimeridiane alle 12 meridiane di ciascun giorno, e dev'essere accompagnata dalla bolletta del tesoriere municipale, constatante essersi fatto il deposito della somma di lire 1650 in contanti o in rendita pubblica dello Stato come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta, e di una somma sufficiente per le spese degli atti di appalto, tassa di registro, ecc.

Procida, li 24 gennaio 1878.

Il Sindaco: R. GRAZIANO.

432 *Il Segretario:* G. ESCOBEDO.

N. 28.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 6 per cento, fatta in tempo utile, sul presunto annuo prezzo di lire 9225, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 31 dicembre p. p. per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla manutenzione del tronco della strada nazionale Spezia-Reggio n. 23, in provincia di Massa, compreso fra l'incontro della via di Rometta, presso il ponte sull'Aulella sotto Soliera ed il valico del Cerreto, esclusa la traversa di Soliera, della lunghezza di metri 26,140 25,

si procederà alle ore 10 antimerid. di lunedì 18 febbraio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Massa, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che dalle due aste risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta annua somma di lire 8671 50 a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi presentava il preindicato partito di diminuzione di lire 6 per cento.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 26 agosto 1877, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Massa.

La manutenzione, prevista in progetto a cominciare dal 1° ottobre 1877, principierà dal giorno effettivo della consegna della strada e durerà fino al 30 settembre 1886.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dalla autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere in data non anteriore di sei mesi, e confermato dal prefetto o sottoprefetto.

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 2000.

La cauzione definitiva è di lire 365 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni dieci successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 29 gennaio 1878.

Per detto Ministero

428 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

P. N. 3873.

S. P. Q. R.

Notificazione di vigesima.

Nell'esperimento in primo grado d'asta tenutosi ieri per l'appalto dei lavori di sistemazione di un tratto del piano stradale della via di Monte Tarpeo dal civico n. 2 presso la piazza della Consolazione alla via di Monte Caprino, per ciò che riguarda quelli murari ed opere di terra, si ottenne il ribasso di centesimi 25 per ogni cento lire sull'importo del lavoro previsto in lire 14,267 06.

Addivenutosi in tal modo alla delibera provvisoria dell'appalto, si fa noto che sino al mezzodì del giorno 12 febbraio p. f. potranno essere presentate al signor ff. di sindaco, o a chi per esso, le schede per le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, del che, seduta stante, sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale, ferme restando tutte le condizioni contenute nell'avviso d'asta dei 10 corrente mese n. 54033.

Roma, dal Campidoglio, li 27 gennaio 1878.

419 IL REGGENTE LA SEGRETERIA GENERALE.

(1ª pubblicazione)

SOCIETÀ DI MUTUE ASSICURAZIONI « EGUAGLIANZA »

Sede MILANO — S. Maria Fulcorina, 12

I signori soci sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la Sede della Società in Milano, via Santa Maria Fulcorina, n° 12, pel giorno 14 febbraio p. v., alle ore 12 meridiane, per la trattazione dei seguenti oggetti:

Comunicazione del bilancio annuale e nomina del revisore.

Nomina dei signori consiglieri di vigilanza in sostituzione dei cessanti per turno.

Nel caso che l'adunanza non fosse in numero legale, resta fin d'ora convocata pel giorno 24 stesso mese, alle ore 12 meridiane. 418

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI SALERNO

AVVISO D'ASTA (N° 718)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, numero 3036, e 15 agosto 1867, numero 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 antimeridiane del giorno 17 febbraio 1878, nella Intendenza di Finanza di Salerno, alla presenza del signor Intendente o di un delegato, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 9ª dell'infrascritto prospetto, e le successive offerte non potranno essere minori della somma stabilita nella stessa colonna.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura, nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 8ª in conto delle spese e tasse relative, salvo la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali degli avvisi d'asta staranno a carico dello aggiudicatario, o ripartiti fra gli aggiudicatari, in proporzione del prezzo di aggiudicazione.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 12 merid. alle ore 2 pom. nell'ufficio suindicato.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravitano lo stabile rimangono a carico del Demanio; per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenze. Si procederà a termini dell'articolo 104, lettera F, del Codice penale toscano, degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano, degli articoli 197, 205 e 461 del Codice penale austriaco, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni dei Codici stessi.

N° della tab dei lotti	N° della tabella corrispond.	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	PRECEDENTE ultimo incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
7	5381	Comune di Montesano. — Provenienza dalla Certosa di S. Lorenzo di Padula. — Cerreto e seminatorio detto La Cerreta, confinante ad oriente con un antico limite incolto, che comincia a piè della Costa del Timpone Porcile e termina al vallone Malvo, e lo divide dalla superficie in piano dei signori Filippo Varricelli, Angelo Giuliano, Pasquale Lammarda, Angelo Spinelli, Antonio Alatro, Francesco Rofruno, Francesco e Domenico Sabatino, Francesco Bonora e Giuseppe de Filippis, a mezzodì col torrente vallone Molvo, Domenico Massella e col fondo del Demanio, in cui si comprende la così detta Rupe di Chiavico, ad occidente con la mezza costa di detta Rupe, acqua pendente per un spoglio del medesimo in cui trovansi due cerri di alto fusto sul sottoposto vallone di Chiavico, restando la superficie boscosa della cennata Costa, a fronte di borea compresa nel bosco La Cerreta e quella a mezzodì esclusa dal medesimo, e proseguendo il detto confine occidentale lungo il cennato vallone va a terminare alla contrada Scalidonne della stessa tenuta, ed a settentrione col Demanio, coi signori Francesco Gerbasio, Giuseppe de Luca, Anna Ronzini, Venanzio Marchesano col ridetto vallone in contrada Pozzillo, e coi signori Francesco Magaldi, Alfonso de Martino e signori Abatemarco sino al terreno a piè del versante boreale del Timpone Porcile, e col fiume Tanagro. Riportato in catasto all'art. 3952, sez. E, nn. 1 e 2	1,31,62,98	12,06	437,160 01	43,716	21,000	500	19 Settembre 1877 — Avviso numero 696.

411 Salerno, 16 gennaio 1878.

L'Intendente di Finanza: G. PINNA C.

INTENDENZA DI FINANZA IN SALERNO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 24 febbraio p. v. alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 495 già 480, nel comune di S. Valentino Torio, provincia di Salerno, con l'aggio lordo medio annuale di lire 1265 22.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'Autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'art. 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria seconda, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per l'annua rendita di lire 75.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Salerno, addì 26 gennaio 1878.

360 *L'Intendente:* G. PINNA C.

(2ª *pubblicazione*).

SOCIETÀ FERRO VUOTO CAMBIAGGIO

A sensi dell'articolo 17 dello statuto sociale, gli azionisti sono chiamati in assemblea straordinaria nel giorno 14 febbraio p. v. alle ore 2 1/2 pomeridiane, in uno dei locali dello Stabilimento sociale, Circonvallazione di porta Genova, 102, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1° Nomina dell'ufficio di presidenza;

2° Approvazione del verbale dell'assemblea generale 15 ottobre 1877.

3° Relazione del gerente e del Consiglio di vigilanza sui conti del 1877, — proposta di eventuale liquidazione e relative deliberazioni a sensi degli articoli 20 e 33 dello statuto.

Si ricordano ai signori azionisti le prescrizioni contenute dall'articolo 12 al 22 dello statuto sociale.

Sino alle ore 3 pomeridiane di mercoledì 6 febbraio p. v., alla sede della Società, fuori porta Genova, 102, da apposito incaricato del Consiglio di vigilanza si riceverà il deposito delle azioni voluto dall'art. 12 dello statuto.

Qualora nel giorno prefisso non intervenga il numero prescritto dallo statuto, l'assemblea avrà luogo 15 giorni dopo, cioè il 1° marzo, e sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Milano, 25 gennaio 1878.

409 IL CONSIGLIO DI VIGILANZA.

Provincia e Circondario di Roma
COMUNE DI PERCILE
Avviso.

Il sindaco sottoscritto, veduto l'articolo 17 della legge 25 giugno 1865, numero 2359;

Veduto il Decreto Reale emanato da Torino in data 30 ottobre 1877, con cui veniva dichiarata opera di pubblica utilità la costruzione di un pubblico Cimitero nel comune di Percile;

In esecuzione degli ordini ricevuti dal signor Prefetto della provincia,

Rende noto:

1° Che in questo ufficio comunale si trova depositato il piano particolareggiato di esecuzione definitiva, descrittivo di ciascuno dei terreni da espropriarsi per l'esecuzione dell'opera suddetta. Con esso piano definitivo vanno pure uniti gli elenchi dei terreni da espropriarsi, coll'indicazione dei rispettivi proprietari e quanto altro è relativo.

2° Tale deposito durerà per giorni quindici da oggi. Durante tal tempo ogni interessato può prenderne conoscenza e proporre in merito le sue osservazioni.

3° Il presente si affigge nei luoghi soliti del comune, non che nel giornale ufficiale del Regno destinato alle pubblicazioni ufficiali amministrative della provincia.

Dato a Percile, addì 27 del 1878.

413 *Per il Sindaco*: M. PALMIDORO.

AVVISO.
(2ª pubblicazione)

Sul ricorso di Nonini Luigia fu Pietro Antonio, dimorante a Civo, mandamento di Traona, ammessa al beneficio dei poveri con decreto 30 marzo 1877, per dichiarazione d'assenza di suo marito Vanina Gio. Pietro di Pietro, di Civo, il tribunale civile e correzionale in Sondrio con suo decreto 24 gennaio anno corrente ha ordinato siano assunte sommarie informazioni al proposito, incaricandone il signor pretore di Traona e mandando alla ricorrente per l'adempimento delle pratiche prescritte dall'art. 23 del Codice civile.

6521 AVV. BONOMI.

AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia che con atto del 10 gennaio 1878, registrato li undici successivo, e trascritto nel registro delle trascrizioni esistente nella cancelleria del tribunale di commercio di Roma dell'anno corrente, si è costituita in Roma una Società fra i signori Pasquale Riccioni e Francesco De Matteis, avente per oggetto la formazione di una Casa di rappresentanze e commissioni, residente nel palazzo Altemps.

Roma, 29 gennaio 1878.

PASQUALE RICCIONI.
424 FRANCESCO DE MATTEIS.

(1ª pubblicazione)

BANCA VENETA DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI
PADOVA-VENEZIA

Assemblea Generale ordinaria.

In seguito a deliberazione del Consiglio d'amministrazione, i signori azionisti della Banca Veneta di depositi e conti correnti sono convocati in assemblea generale ordinaria il giorno 26 febbraio, alle ore 11 meridiane.

L'assemblea generale avrà luogo presso la sede di Padova, nel palazzo di sua proprietà in via dei Servi, e tratterà e delibererà sul seguente

Ordine del giorno:

I. Rapporto del Consiglio d'amministrazione sull'esercizio sociale al 31 dicembre 1877.

II. Relazione dei censori.

III. Approvazione del bilancio.

IV. Nomina di n. 10 consiglieri in sostituzione di quelli uscenti per anzianità, a termini dell'art. 32 dello statuto sociale, e di due in sostituzione di 2 consiglieri defunti.

V. Nomina di 3 censori per l'esercizio 1878, a termini dell'art. 44 dello statuto sociale.

Il deposito delle azioni per avere il diritto d'intervenire all'assemblea generale dovrà aver luogo, giusta il disposto dell'art. 24 dello statuto, non più tardi del giorno 15 febbraio p. v.,

A **Padova** e **Venezia**, presso le sedi della Banca Veneta;

A **Milano**, presso la Banca Lombarda di depositi e conti correnti;

A **Roma**, **Firenze** e **Genova**, presso la Società Generale di credito mobiliare italiano.

Padova, 15 gennaio 1878.

Il Vicepresidente del Consiglio d'amministrazione
CARLO MOSCHINI.

Estratto dello statuto sociale.

Art. 16. L'assemblea generale si compone di tutti i soci proprietari di n. 15 azioni depositate nella cassa della Società almeno 10 giorni prima di quello stabilito per l'assemblea.

Art. 17. Non possono essere ammessi al deposito per l'intervento all'assemblea i certificati o titoli al portatore dei quali non sieno state pagate intieramente le rate scadute.

Art. 18. Ogni quindici azioni hanno diritto ad un voto, ma nessuno potrà avere più di tre voti, qualunque sia il numero delle azioni depositate.

Art. 19 L'azionista avente il diritto d'intervenire alle assemblee generali può farvisi rappresentare, e sarà valido a tale effetto il mandato espresso sul biglietto stesso d'ammissione, purchè il mandato sia conferito ad un azionista che abbia diritto ad intervenire all'assemblea. Un mandatario non potrà rappresentare più di tre voti oltre a quelli che gli appartenessero in proprio.

Art. 20. L'assemblea generale è legalmente costituita quando vi concorrono tanti azionisti che rappresentino almeno la quinta parte delle azioni emesse.

Art. 22. L'assemblea generale è convocata ordinariamente dal Consiglio di amministrazione una volta ogni anno per deliberare sui conti della Società e procedere alle nomine occorrenti.

414

FALLIMENTO
della Ditta A. DE PAOLIS e Cº, *rappresentata da Alessio De Paolis e Alessandro Del Grande.*

Con sentenza del tribunale di commercio di Roma, in data 22 gennaio 1878, è stato omologato il concordato conchiuso nel 31 dicembre 1877 tra la fallita ed i suoi creditori.

Roma, 24 gennaio 1878.

408 Il vicecanc. O. GIORDANO.

(REGIONE ADRIANA)

REGIA PRETURA
del 4° mandamento di Roma.

Ad istanza della signora Silvestrelli Santa, domiciliata in Roma, piazza S. Ignazio, n. 120,

Io Villani Ferdinando, usciere presso la 4ª pretura di Roma, ho notificato al signor Calcagni Giuseppe, di dimora incognita, l'ordinanza pretoriale del 4° mandamento in Roma in data 24 gennaio 1878, in cui viene rinviata la causa al giorno trentuno corrente gennaio 1878, alle ore nove antimeridiane, fra l'istante ed esso convenuto ed altri citati.

Roma, 28 gennaio 1878.

L'usciere del 4° mand. di Roma
420 VILLANI FERDINANDO.

RETTIFICAZIONE.

Nell'avviso num. 290, pubblicato nei num. 18 e 19 della *Gazzetta Ufficiale*, dove leggesi: *nell'udienza del 28 febbraio* 1878, leggasi invece: *nell'udienza dell'8 marzo* 1878.

ESTRATTO DI DOMANDA
per svincolamento di cauzione notarile
agli effetti di che nello articolo 38 della legge 25 luglio 1875, n. 2876, Serie 2ª, sul notariato.

(2ª pubblicazione)

Mediante ricorso fatto e presentato alla cancelleria del tribunale civile di Livorno (Toscana) nel dì nove gennaio 1878, il signor cav. avv. Alessandro Biagioni, legale domiciliato a Livorno, nella sua speciale qualità di tutore della interdetta signora Carlotta unica figlia ed erede del notaro dottor Giorgio Grimaldi, opportunamente autorizzato con deliberazione del Consiglio di famiglia assistente la tutela della interdetta prenominata del dì 20 dicembre 1877, omologata con decreto di questo tribunale civile del dì 2 gennaio 1878, esente da registro, ha domandato al tribunale suddetto lo svincolamento della cauzione del dottor Giorgio Grimaldi, prestata per lo esercizio della di lui professione di notaro, e rappresentata dalla somma di lire 1764, versate nella Cassa dei depositi e prestiti presso la Direzione generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia, essendo al seguito della morte del prefato dottor Giorgio Grimaldi, avvenuta in Livorno il dì 24 agosto 1877, cessato lo esercizio della di lui professione notarile.

Livorno, 14 gennaio 1878.

217 AVV. AL. BIAGIONI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.